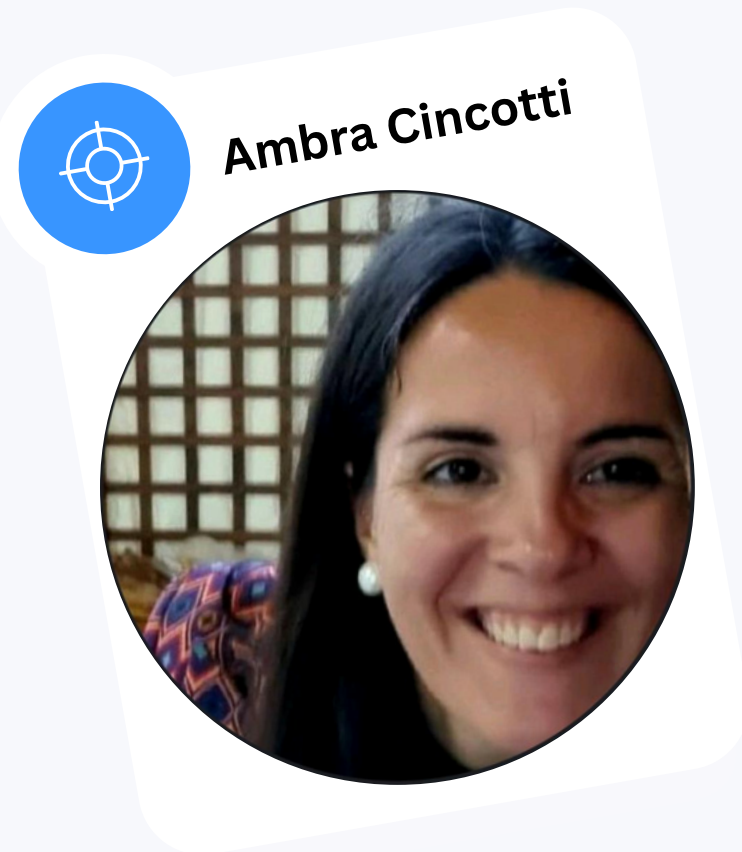


A MENTE E CUORE APERTO

Cluster B - Capitale umano e competenze



CULTURA A COLAZIONE

La cultura mangia la strategia a colazione - Peter Druker

Ampliare i confini mentali per accogliere il cambiamento con apertura

CONTESTO

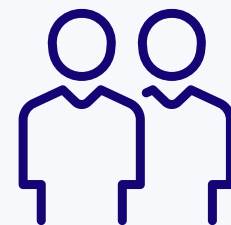
DESTINATARI E
STAKEHOLDER

VISIONE E
IMPATTO ATTESO

STRATEGIA DI
IMPLEMENTAZIONE

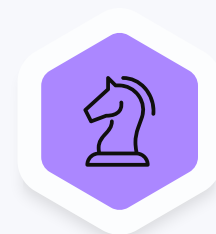


CONTESTO

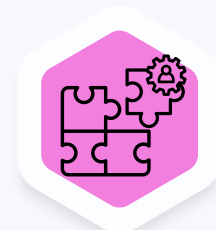


IMPATTO ATTESO

LA CULTURA MANGIA LA STRATEGIA A COLAZIONE



**CARENZE DEL SISTEMA
EDUCATIVO**
qualità - risorse - equità



DIVARI TERRITORIALI



FUGA E ABBANDONO



**RASSEGNAZIONE E
SCORAGGIAMENTO**



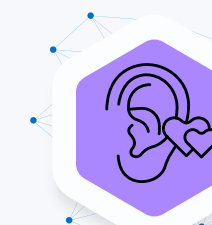
CO-RESPONSABILITÀ
Staticità
VS
Cambiamento



APERTURA



ATTIVAZIONE



**SARDINIA UNLOCKED
RADDOPPIA**

PROGETTO PILOTA PER I NEET

STRATEGIA DI IMPLEMENTAZIONE

Es.: Unioni dei Comuni della Valle del Cedrino, Alta Marmilla, Barbagia e Gennargentu-Mandrolisai

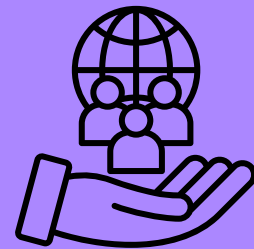


NEET: Not in Education, Employment or Training, persone tra 15 e 29 anni (al sud fino ai 34 anni). In Sardegna nel biennio **2023-2025, 1 giovane su 5** (20,2 %), 6.7 % nella fascia 15-19 anni, fino al ~29 % nella fascia 25-29 anni, 21.6 % femminile, 19 % maschile.



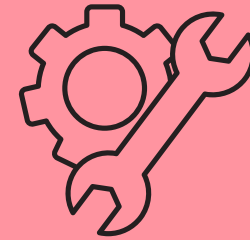
Visione e Obiettivo

Ampliare l'apertura al cambiamento per attivare i giovani NEET e renderli agenti di trasformazione nelle loro comunità.



Impatto Atteso

Ridurre rassegnazione e inattività, attivando motivazione, competenze e partecipazione, con effetti visibili nel medio-lungo periodo.



Indicatori e strumenti

Dati su partecipazione, attivazione dei NEET, continuità formativa/lavorativa e feedback qualitativi, monitorati con questionari pre/post, tracciamenti, analisi dati scolastici-occupazionali, interviste e strumenti digitali.



Rischi

Selezione non inclusiva
Dipendenza da attori esterni
Intensità insufficiente

VISIONE IMPATTO ATTESO RISCHI



DA INVISIBILI A INDISPENSABILI

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE



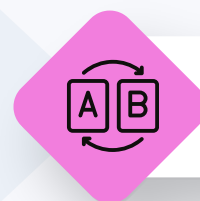
Ascolto e raccolta dati

Sondaggio emotivo per far emergere vissuti, bisogni e parole chiave dei giovani



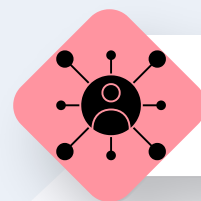
Narrazione autentica basata sui risultati

Creazione di contenuti: video brevi, grafiche, challenge social, per coinvolgere i giovani demotivati



Diffusione multicanale

Social, radio, TV locali, cinema, teatri, centri sportivi, scuole, ASPAL, luoghi informali e spazi pubblici



Hub digitale dedicato

Il “Manifesto dei ragazzi invisibili”



Attivazione dei giovani come testimonial

I “NEEXT” si trasformano in protagonisti della comunicazione

STAKEHOLDER

ATTIVAZIONE DELLA RETE



IMPRESE E MONDO DEL LAVORO

- Aziende
- Imprese
- Organizzazioni
- Agenzie di comunicazione
- Professionisti coinvolti nell'attività

MEDIA E COMUNICAZIONE

- Radio e TV locali
- Giornali



SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO

- Scuole
- ITS
- Università
- Famiglie (genitori, nonni, parenti in generale)



TERZO SETTORE E COMUNITÀ

- Associazioni di territorio
- Associazioni sportive
- Luoghi di aggregazione locali

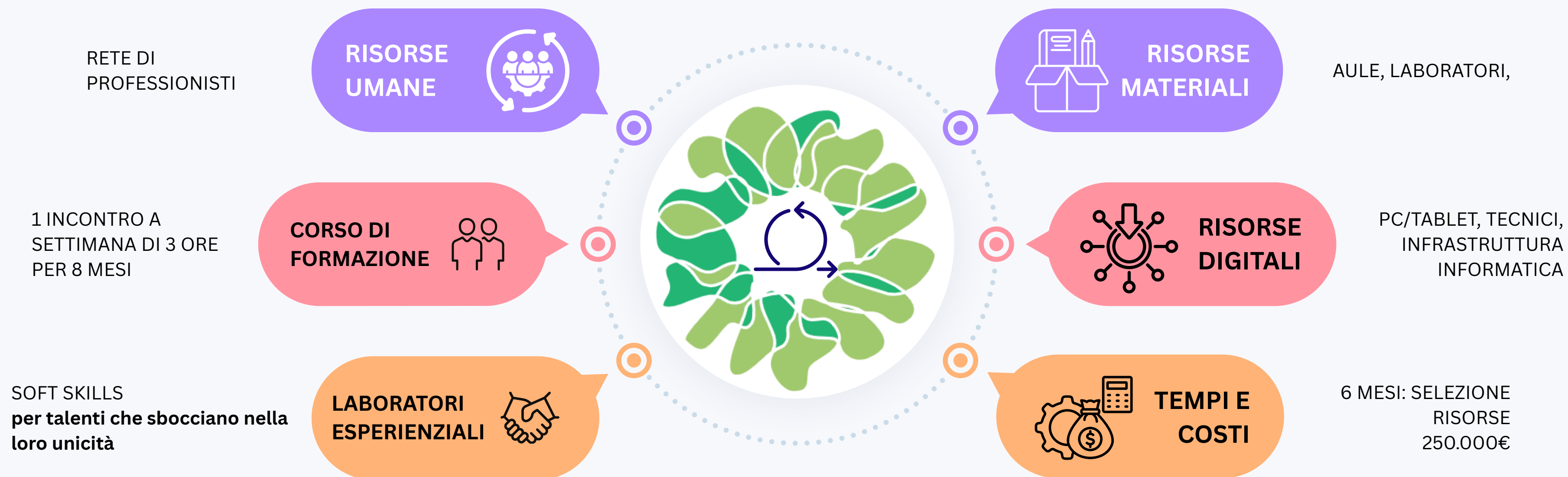


PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI

- Comuni
- Istituzioni pubbliche
- Governo Italiano, Unione Europea

FORMAZIONE

SELEZIONE DI 100 NEET

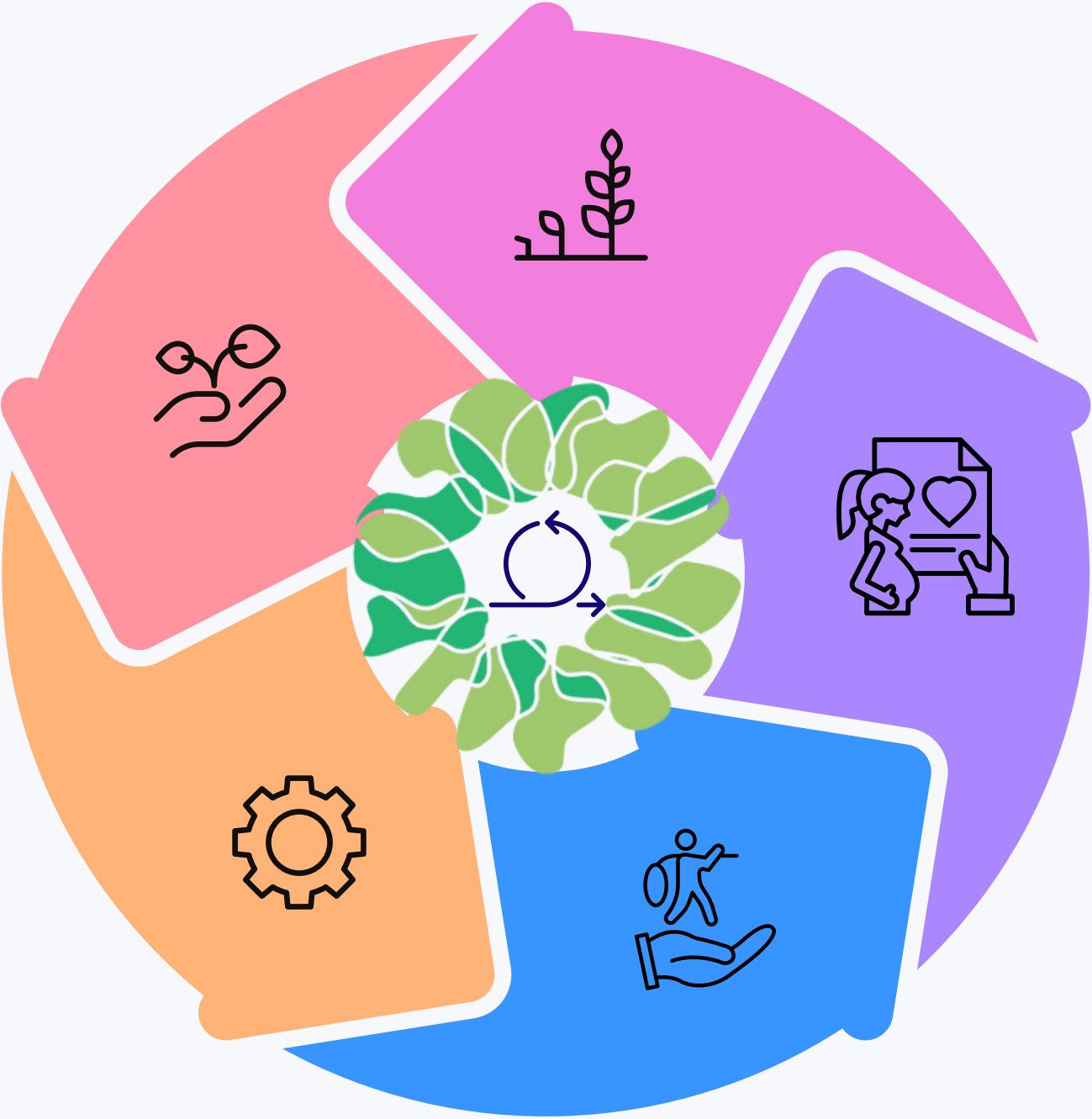


SCALABILITÀ

DISPERSIONE
SCOLASTICA SUPERIORI

DROP OUT UNIVERSITARI

QUIET QUITTING
GIOVANI LAVORATORI

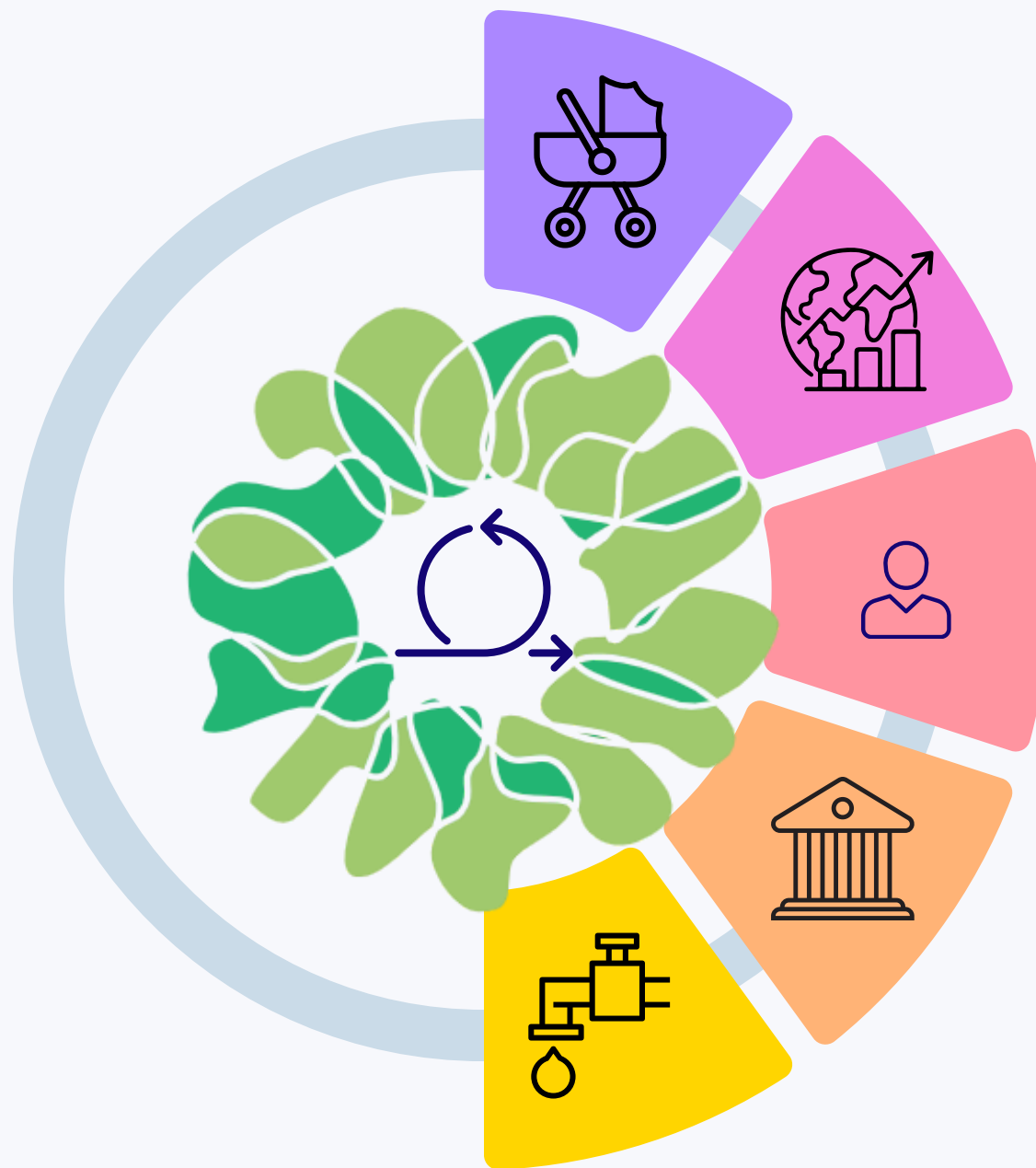


OVER 50 ESPULSI DAL MDL

DONNE DOPO LA
MATERNITÀ

GIOVANI MIGRANTI

TRASVERSALITÀ ORIZZONTALE



CLUSTER A: RAFFORZAMENTO DEMOGRAFICO E SOCIALE

L'attivazione dei NEET contrasta lo svuotamento demografico e può favorire ritorni, permanenza e coesione comunitaria.

CLUSTER D: STIMOLO ALL'ECONOMIA LOCALE

Giovani attivati diventano forza lavoro, nuove competenze per le imprese, e agenti di ricostruzione dell'attrattività territoriale.

CLUSTER E: MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TRAMITE NUOVI "NODI"

Ex NEET formati possono contribuire ad attività sociali, sanitarie, educative, migliorando l'accesso ai servizi nelle aree interne.

CLUSTER G: NUOVA NARRAZIONE CULTURALE DELL'ISOLA

Il progetto crea una narrazione contemporanea, non stereotipata, basata su giovani protagonisti e empowerment comunitario.

CLUSTER C: SISTEMA INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO

Il progetto contribuisce a migliorare accesso ai servizi digitali, connettività sociale e inclusione delle aree interne, riducendo il digital divide grazie a:

- formazione digitale attraverso Google Workspace, e-learning e cloud,
- incontri online che abbattano barriere territoriali,
- campagne e contenuti digitali che aumentano competenze e partecipazione.